

Carissimo Antonio

Di Genova 24 Febbraio 1869.

Lei riceve la gentilezza vostra del 22 colla fotografia che ho con moltissimo piacere collocata subito nel mio album. Mi scambio tutto colla mia.

Sono ancora occupato alla determinazione ed intercalazione di Tanerogame, ma fra pochi giorni le avrò stilate, e darò mano alle stampe, se intanto volete spedirmi i vostri *Tungst*, ed altre piante qualunque, numerati, io come meglio saprò avrò cura di determinarli e ve ne tornerò in proposito. Appena determinata anche codesta quagione, farò i pacchi di spedizione, e non mancherò certo di farne uno anche per voi. Se vorrete inviarmi anche Tanerogame speciali di codesta località ed oltre, io potrò conambiarvele con altre di qui fino alla *Tungst*.

Che n'è del Prof. De Ottavio? Appena arrivato a Firenze mi occupai di procacciargli la Memoria del Micheli sulle *Opilione*, ch'egli desidera; ma fin ora inutilmente; non cesserò peraltro di occuparmene. Gli scrissi nell'autunno passato involandogli un receipt per altri libri, ma non ho mai ricevuto risposta alcuna. Spero però godrà buona salute, e si prego riverito per parte mia.

Scrivendo al Mase' talatamente. Che n'è del Trivettani tanto a lui scritti, ed il Taniel pure gli ha scritto, ma entrambi hanno sempre senza risposta.

Addio, addio al cuore: credetemi quale mi dichiaro con molta stima

D. S. La riunione è stata a Genova quella annunciata. Il vostro affettuoso amico
di questi giorni mi giornali?

L. A. Deod